

# La ricerca di Dio

05.10.1989

Nel suo lungo cammino alla ricerca della felicità l'uomo dimentica che può raggiungere una beatitudine imperitura solo perseguendo il sentiero spirituale. Verso il tramonto della vita, quando tutte le altre sorgenti si sono prosciugate, l'uomo si rivolge a Dio. Non si può raggiungere una reale gioia attraverso gli oggetti terreni, solo rivolgendosi allo Spirito si può ottenere la piena felicità.

I Veda ammoniscono: "Dio è incomparabile, non può essere compreso attraverso riscontri logici. Qualsiasi argomento non è di nessuna utilità per riconoscere Dio. Egli è al di là della mente e delle parole".

Ci sono tre tipi di esperienze per esplorare la verità. La prima è la percezione diretta (pratyaksha pramanam). Oggi sono in molti a confidare in questo tipo di prova, in ogni contesto si ricerca l'evidenza di una percezione o di un'esperienza diretta e non si è preparati ad accettare niente che non sia riconducibile ad una prova concreta. In realtà questo è un segnale di ignoranza. La percezione diretta si associa a molti dispiaceri. Ad esempio, quando l'occhio è libero da malattie, è in grado di riconoscere i colori come sono realmente, e questa è la base per un'autorevole percezione. Ma che succede se si soffre di itterizia? Ogni cosa appare gialla e non può essere percepito nessun altro colore. Allora come credere ai propri occhi? Qualunque prova basata sulle percezioni degli organi sensoriali è falsata da tali imperfezioni. Come possono essere considerati indicatori infallibili di assolute verità simili organi, anch'essi soggetti a cambiamento? Come può ciò che è soggetto a mutamento essere considerato il mezzo per arrivare all'Immutevole Realtà?

Il secondo tipo di esperienza è basata sulle deduzioni. Vedendo del fumo si deduce che sulla collina vi sia del fuoco, ma non si può sapere realmente se la nube grigia è provocata da un incendio o da semplice vapore acqueo. Asserire l'esistenza del fuoco senza vederlo, solo a causa del fumo, porta a probabili errori: quindi le conclusioni raggiunte sulla base di deduzioni, non possono fregiarsi del marchio dell'autenticità.

Il terzo tipo di esperienza è "Sabda Pramana" – la credibilità delle parole. Questo tipo di prova si basa su ciò che una persona dice di una cosa di cui ha avuto un'esperienza diretta. L'autorevolezza dei Veda è basata su tale concetto. I Veda rappresentano la rivelazione della Verità, e devono essere accettati come tale.

Sabda Pramana è di due tipi: Lukika Pramana e Vaidika Pramana. La prima, la testimonianza terrena, non riguarda la verità spirituale, quindi non può spiegare Dio. Solo la seconda – la Testimonianza Vedica – tenta di descriverlo. Il Brahma Sutra dichiara: Sastra yonitvath - "Il Divino può essere conosciuto solo attraverso la saggezza delle Scritture". Cosa si intende con "Sastra"? Sastra è ciò che trasmette all'orecchio quello che non è udibile in altro modo; riporta alla memoria ciò che è stato dimenticato.

L'autorevolezza delle Scritture è la base del Dharma – il principio del retto comportamento. Il Dharma è di vari tipi: c'è lo Jathi Dharma – il codice di condotta relativo alla razza, il Desa Dharma – il codice del proprio Paese, il Kula Dharma - quello della casta, il Gana Dharma – relativo alla società e l'Apad Dharma – riferito al codice di comportamento in situazioni di pericolo. Tutti e cinque i codici pongono l'accento sulla misericordia verso tutti gli esseri viventi.

L'amabilità va considerata come la più alta virtù; rendersi gradito ad ogni essere significa rendersi gradito a Dio.

Chi manca d'amore per i propri simili, non ottiene l'amore di Dio; senza amore per Dio, non si teme la trasgressione, e in assenza di questi elementi l'uomo non ha una morale sociale (sanga neti). "Neti" significa retta condotta, che implica un giusto comportamento in armonia con le condizioni di un particolare tempo, luogo e contesto.

Dovete porre i vostri interessi al bene della comunità, e rispettare le norme della collettività. Per questo i Veda ingiungono l'osservanza della disciplina sociale.

(Poornachandra Auditorium – 5/10/89)